



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

VISTO il proprio decreto in data 24 settembre 2015 con il quale, tra l'altro, è stata determinata la sanzione da applicare alla Città Metropolitana di Torino per il mancato rispetto del patto di stabilità interno dell'anno 2014 nell'importo di euro 3.678.620,00;

VISTO il ricorso con il quale la Città Metropolitana di Torino ha chiesto l'annullamento, previa sospensione cautelare, del citato decreto del 24 settembre 2015 nella parte in cui determina la sanzione con riferimento al rendiconto 2013 in considerazione del fatto che la sanzione in questione, se calcolata con riferimento al rendiconto 2014, sarebbe stata pari al minor importo di euro 2.766.321,30, con una differenza non dovuta pari ad euro 912.298,70;

VISTA l'ordinanza di sospensiva del citato provvedimento da parte del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte - Sezione prima n. 422/2015 Reg. Prov. CAU. depositata in segreteria il 18 dicembre 2015 con la quale è stata accolta in parte la domanda cautelare e per l'effetto è stata sospesa l'esecuzione del provvedimento limitatamente alla maggior somma contestata dall'ente;

CONSIDERATO che la Città Metropolitana di Torino ha provveduto, in data 28 dicembre 2015, al versamento della sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità interno 2014, per l'importo di euro 2.766.321,30, non oggetto di contestazione;

VISTA la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte - Sezione Prima, n. 683/2016 del 13 maggio 2016 con la quale è stato accolto il citato ricorso e, per l'effetto, annullato il decreto del 24 settembre 2015 nella parte in cui, con riguardo al calcolo della sanzione da irrogarsi nei confronti della Città Metropolitana di Torino, è stato utilizzato il parametro del consuntivo 2013 anziché quello del consuntivo 2014, e disposto, conseguentemente, che la sanzione debba essere ricalcolata prendendo a riferimento il consuntivo 2014;

CONSIDERATA, pertanto, l'esigenza di recepire la predetta sentenza;

DECRETA

Articolo 1

(Rideterminazione della sanzione)

1. La sanzione da applicarsi alla Città Metropolitana di Torino per mancato rispetto del patto di stabilità interno anno 2014, già determinata con precedente decreto ministeriale del 24 settembre 2015 in euro 3.678.620,00, è rideterminata nell'importo



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

di euro 2.766.321,00, pari al 20 per cento della differenza tra il saldo obiettivo del 2014 e il saldo finanziario conseguito nello stesso anno e, comunque, in misura non superiore al 2 per cento delle entrate correnti registrate nel consuntivo 2014 ridotta dell'importo della spesa per edilizia scolastica sostenuta nel corso dell'anno 2014 non già oggetto di esclusione dal patto di stabilità interno.

2. La rideterminazione della sanzione nell'importo di cui al comma 1 non dà luogo ad alcun rimborso o recupero nei confronti dell'ente, avendo lo stesso già effettuato a tale titolo, nel corso dell'anno 2015, il versamento di euro 2.766.321,30 all'entrata del bilancio dello Stato.

Il presente decreto viene reso pubblico, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, sulle pagine del sito internet della Direzione centrale della finanza locale di questo Ministero, con effetti di pubblicità legale.

Roma, 23 settembre 2016

IL DIRETTORE CENTRALE
(Verde)